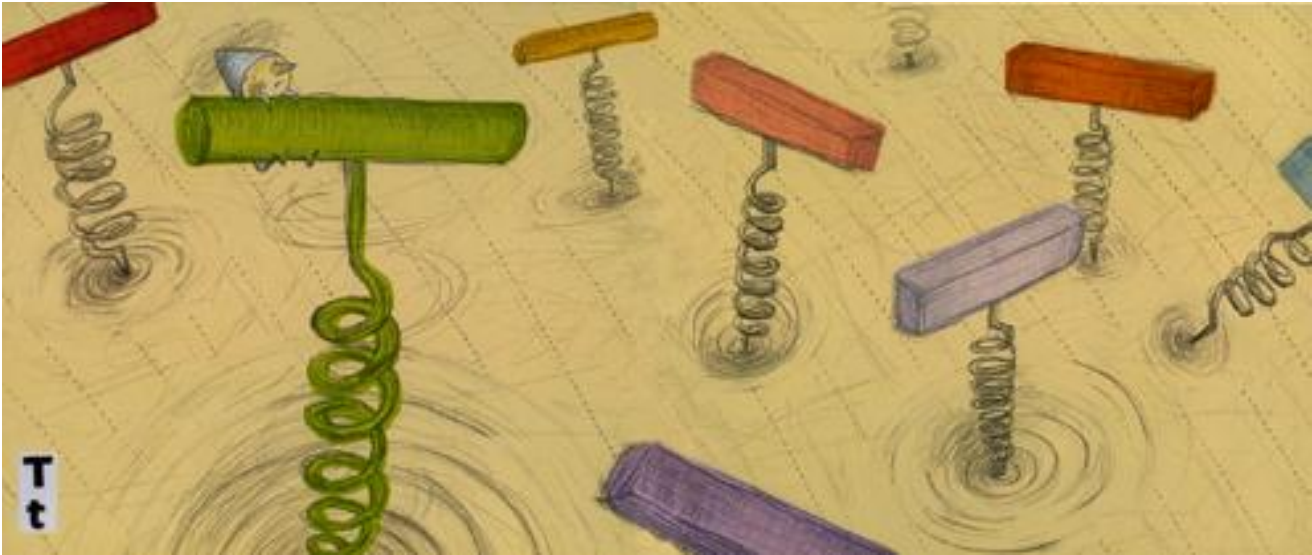


Non aspettatevi troppe spiegazioni e didascalie: i libri vanno presi in mano, facendosi guidare dalla prospettiva mai scontata dei vari artisti-autori. Ci sono, per esempio, molti abbecedari: gli ABC dei grafici – dalla ‘sinfonia pop’ di Milton Glaser al gioco del fondatore di Pentagram, Alan Fletcher; da Munari al *The Graphic Alphabet* di David Pelletier – e gli ABC dei disegnatori con gli animali di Christopher Wormell e *Le Lutin des letters* di Chiara Carrer.



Chiara Carrer

Del resto, si è accolti da un alfabeto figurato con xilografie colorate di Moriz Jung, un eccellente esempio di Arts & Crafts austriaca dei primi del Novecento che introduce a un'altra traccia inseguibile tra i libri sparsi da Beba Restelli nel suo laboratorio: una vera e propria storia dell'arte in pillole.



Moriz Jung

Dai libri 'secessionisti' di Franz von Zuloew e Carl Otto Czeschka alla riedizione del libro di El Lissitzky , così come il Futurismo rivisto da Pablo Echaurren citando alcune soluzioni innovative sperimentate negli anni Trenta del Novecento da Fortunato Depero (il libro bullonato) e dallo stesso giovanissimo Munari con le illustrazione per *L'Anguria lirica*: la famosa litolatta.

ПРО

2

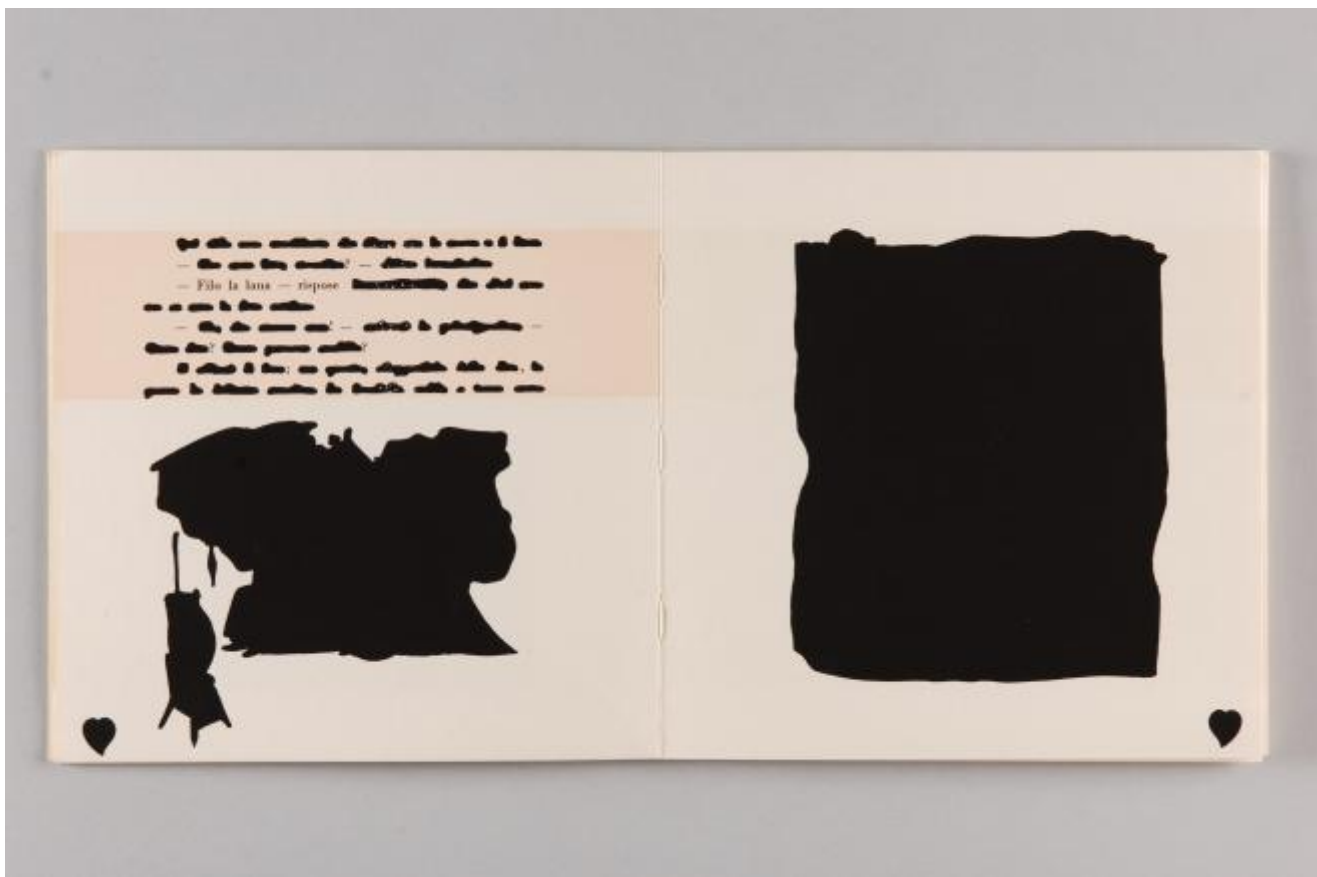


©
ИЗДАТЕЛЬСТВО

L'evoluzione successiva delle avanguardie è rappresentata in mostra dai libri di Otto Dix ed Enrico Baj, i libri sui colori e i numeri di Luigi Veronesi (1945, in mostra presenti nelle riedizioni di Corraini), gli esperimenti di Enzo Mari per Danese e le cancellature espressive di Emilio Isgrò.



Luigi Veronesi



Emilio Isgrò

In un angolo troverete anche almeno cinque dei libri a soffietto dell'illustratrice svizzera Warja Lavater, editi a Parigi da Adrien Maeght: con un tuffo di pura immaginazione potrete così rileggere Biancaneve, Pollicino e Cappuccetto Rosso alla stregua di uno spartito musicale, facendo bene attenzione alla legenda che identifica le forme astratte protagoniste dell'originale interpretazione visiva di questi classici.



Warja Lavater

Ci si può anche confrontare con le più recenti pubblicazioni del Castello di Rivoli attraverso i libri di Stefano Arienti, Carla Accardi, Enrica Borghi e la sua *Regina* dal sontuoso vestito di plastica riciclata. Se dovessi sceglierne uno – stiamo parlando del resto di una mostra gioco – non avrei dubbi: Tenendo per mano il sole di Maria Lai. Un condensato di poesia ricamata, introdotto da un semplice invito: “A chi, tra queste pagine, riconosce i segni di una sua storia”.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

tenendo

per mano

di sole

ai 84
04